

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis**
N. 83

**ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA
SICUREZZA E DELLA DIFESA**

**SECONDA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 1-3 dicembre 2003)**

Raccomandazione n. 733 (1)
su un concetto strategico europeo – Aspetti relativi alla difesa

Annunziata il 21 gennaio 2004

THE ASSEMBLY,

(i) Highlighting the current challenges facing the European Union in the field of security and defence;

(ii) Stressing the need for the European Union to develop a credible and effective security and defence policy;

(1) Adopted by the Assembly without amendment on 1 December 2003 (6th sitting).

(iii) Stressing the need for the European Union to draw up a strategic concept that encompasses all areas of Union action, whether it be political, economic or military;

(iv) Aware of the divisions that persist among European states with regard to the objectives to be achieved by the ESDP;

(v) Aware of the impact of enlargement on the process of implementing a common European security and defence strategy;

(vi) Stressing that the accession of new members to the European Union will contribute to enhancing the Union's role on the international stage and that it is important to define and implement common security policies for Europe and the rest of the world;

(vii) Taking the view that it has become necessary for the European Union and NATO to agree on common objectives for world peace and security and to avoid unnecessary and counter-productive duplication and competition;

(viii) Taking the view that the European strategy should not be confined to providing a military response to the problems posed by international terrorism and the threat of weapons of mass destruction and terror;

(ix) Stressing that it is important for states to maintain and strengthen the commitments subscribed to under the international treaties on disarmament, arms control and the non-proliferation of dual-use defence technologies;

(x) Taking the view that it is the duty and responsibility of the European Union to help ensure compliance with the principles of the United Nations Charter and to see to it that they are not undermined by unilateral action;

(xi) Stressing the importance for the European Union to pursue and develop dialogue and cooperation with other centres of power, states and international organisations;

(xii) Considering that the European strategic concept must be based on the principle of autonomy of European action;

(xiii) Considering that the European Union must enhance and develop its capacity for civil and military crisis management by:

achieving the headline goal and extending the Petersberg missions to include

the defence of the European Union's interests;

supporting the creation of standing European multinational military and paramilitary forces and their headquarters;

making a major effort with a view to acquiring common defence equipment and technologies while supporting efforts at national level;

setting up an intelligence component involving both national contributions and autonomous resources;

creating a « European Security Council » of Foreign Affairs and Defence Ministers of the EU member states, responsible for security and defence questions;

envisaging the creation of a European « peace corps » to help with post-conflict stabilisation and reconstruction in the political, social and economic fields;

(xiv) Desirous of making a contribution to the debate on a European strategic concept, in particular as regards the parliamentary dimension,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Participate actively in drawing up a European strategic concept, in particular as regards security and defence aspects;

2. Ensure that the European concept takes the following aspects into account:

the need for Europe to be capable of autonomous decision-making and action as regards political and military crisis management;

the need to adapt and extend the Petersberg missions to cover the current threats;

the need to adapt the EU headline goal to take account of increased requirements for rapidreaction capabilities;

the need to support the European Capability Action Plan (ECAP) in accor-

dance with current and foreseeable requirements;

the plans for a European defence industrial policy;

the creation of a European agency responsible for the harmonisation of operational requirements, the development of cooperative programmes and the coordination of defence research and technology;

the need to establish a European Union Council of Foreign Affairs and Defence Ministers of the member states;

the need to create a defence intelligence agency within the EU;

3. Keep the Assembly informed of its initiatives with regard to the development of the ESDP.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 733 (1)**
su un concetto strategico europeo — Aspetti relativi alla difesa

L'ASSEMBLEA,

i. Sottolineando le sfide che l'Unione europea si trova oggi a dover fronteggiare in materia di sicurezza e di difesa;

ii. Sottolineando l'esigenza dell'Unione europea di dotarsi di una politica di sicurezza e di difesa credibile ed efficace;

iii. Sottolineando la necessità per l'Unione europea di elaborare un concetto strategico che comprenda tutte le aree di azione dell'Unione: politica, economica e militare;

iv. Consapevole dei dissensi che persistono tra gli Stati europei in merito agli obiettivi da perseguire nell'ambito della PESD;

v. Consapevole dell'impatto dell'allargamento sul processo di attuazione di una strategia europea comune per la sicurezza e la difesa;

vi. Sottolineando che l'adesione di nuovi Stati all'Unione europea costituisce un fattore di rafforzamento del ruolo di quest'ultima sulla scena internazionale, e che è importante definire e attuare politiche comuni in materia di sicurezza in Europa e nel resto del mondo;

vii. Considerando che è necessario che l'Unione europea e la NATO si accordino in merito agli obiettivi comuni per la sicurezza e la pace mondiali, evitando duplicazioni e concorrenze inutili e controproducenti;

viii. Considerando che la strategia europea non deve limitarsi a fornire una risposta militare ai problemi posti dal terrorismo internazionale e dalla minaccia delle armi di distruzione di massa e dal terrore;

ix. Sottolineando quanto sia importante che gli Stati mantengano e rafforzino gli impegni ai quali hanno aderito sottoscrivendo i trattati internazionali sul disarmo, sul controllo degli armamenti e sulla proliferazione delle tecnologie di difesa a duplice impiego;

x. Considerando che l'Unione europea ha il dovere e la responsabilità di contribuire al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e di vigilare affinché essi non vengano indeboliti da azioni unilaterali;

xi. Sottolineando l'importanza per l'Unione europea di proseguire e di sviluppare il dialogo e la cooperazione con altri centri di potere, Stati e organizzazioni internazionali;

xii. Considerando che il concetto strategico europeo deve basarsi sul principio dell'autonomia dell'azione europea;

(1) Adottata dall'Assemblea senza modifiche il 1° dicembre 2003, nel corso della Sesta Seduta.

xiii. Considerando che l'Unione europea deve rafforzare e sviluppare le sue capacità di intervento nella gestione civile e militare delle crisi:

mediante la realizzazione dell'Obiettivo primario e l'estensione delle missioni di Petersberg alla difesa degli interessi dell'Unione europea;

attraverso il sostegno alla creazione di forze europee multinazionali, militari e paramilitari permanenti e dei loro quartier generali;

potenziando gli sforzi al fine di dotarsi di materiali e di tecnologie di difesa comuni, sostenendo al tempo stesso gli sforzi nazionali;

dando vita ad una dimensione di *intelligence* che ricorra sia a contributi nazionali che a risorse autonome;

tramite la creazione di un « Consiglio di sicurezza europeo », composto dai ministri degli esteri e della difesa degli Stati membri dell'Unione europea, incaricato delle questioni della sicurezza e della difesa;

prevedendo la creazione di un « Corpo di pace » europeo, incaricato di contribuire alla stabilizzazione e alla ricostruzione post-bellica nei settori politico, sociale e economico;

xiv. Esprimendo la volontà di fornire il proprio contributo al dibattito su un concetto strategico europeo, soprattutto sulla dimensione parlamentare,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di partecipare attivamente all'elaborazione di un Concetto strategico europeo,

soprattutto per quel che attiene agli aspetti della sicurezza e della difesa;

2. Di assicurarsi che il Concetto europeo prenda in considerazione i seguenti aspetti:

la necessità di garantire l'autonomia decisionale e di azione degli europei in materia di gestione politica e militare delle crisi;

la necessità dell'adattamento e l'estensione delle missioni di Petersberg alle minacce attuali;

la necessità dell'adattamento dell'Obiettivo primario dell'UE al fine di tener conto dell'esigenza di aumentare le capacità di reazione rapida;

la necessità di sostenere il Piano d'azione europeo sulle capacità e la sua evoluzione in funzione delle esigenze attuali e prevedibili;

i progetti di una politica industriale europea di difesa;

la creazione di un'Agenzia europea responsabile dell'armonizzazione delle esigenze operative, dello sviluppo dei programmi di cooperazione e del coordinamento in materia di ricerca e di tecnologia della difesa;

la necessità di istituire all'interno dell'Unione europea un Consiglio composto dai Ministri della difesa e degli esteri degli Stati membri;

la necessità di creare un'Agenzia di *intelligence* per la difesa in seno all'UE;

3. Di tenere informata l'Assemblea in merito alle sue iniziative in relazione all'evoluzione della PESD.